

Favor rei: l'incolpato deve essere assolto quando non è raggiunta la prova certa della sua colpevolezza - sentenza n. 67 del 23 maggio 2022

Il procedimento disciplinare è governato dal principio del favor per l'incolpato, che è stato mutuato dai principi di garanzia che il processo penale riserva all'imputato, per cui la sanzione disciplinare.... Consiglio Nazionale Forense (pres. f.f. Picchioni, rel. Scarano), sentenza n. 67 del 23 maggio 2022

Il procedimento disciplinare è governato dal principio del favor per l'incolpato, che è stato mutuato dai principi di garanzia che il processo penale riserva all'imputato, per cui la sanzione disciplinare può essere irrogata, all'esito del relativo procedimento, solo quando sussista prova sufficiente dei fatti contrastanti la regola deontologica addebitati all'incolpato, dovendosi per converso assolvere in assenza di certezza nella ricostruzione del fatto e dei comportamenti. Conseguentemente, l'incolpato deve essere assolto in ordine all'illecito contestatogli, quando non è stata raggiunta la prova certa della colpevolezza.

Consiglio Nazionale Forense (pres. f.f. Picchioni, rel. Scarano), sentenza n. 67 del 23 maggio 2022